

VITA IN CUCINA (/TAG/VITA-CUCINA)

Quale futuro per la ristorazione italiana? La parola ai protagonisti



DI ANNALISA CAVALERI,(/PEOPLE/ANNALISA--CAVALERI)

AUTORE (/TAG/AUTORE)

13 Marzo, 2020

Foto © StockFood / Whitrow, Rob
(<https://www.stockfood.it/ricerca?photographer=f2082>)

Quantificare il danno economico che subirà il mondo della ristorazione, dell'hotellerie e del turismo a seguito dell'emergenza sanitaria in corso è, a oggi, ancora impossibile.

La priorità assoluta in questo momento è la salute pubblica e, una volta superata la crisi - perché ce la faremo - bisognerà ripartire con ancora più forza e determinazione.

Con la speranza che si possano presto intravedere i primi segni di miglioramento, abbiamo raccolto alcuni punti di vista significativi del panorama gastronomico italiano, per capire come il settore della ristorazione stia affrontando questa situazione.

Chef Daniel Canzian | Ristorante *Daniel*



Foto Lorenzo Rui

"In questo momento difficile mi sono affidato a me stesso, cercando di ragionare da imprenditore e da persona che ha dei ragazzi alle sue dipendenze e che deve trasmettere un senso di responsabilità forte. Ho affrontato la situazione con l'aiuto delle persone che ho più vicine a me che non sono ristoratori: avere qualcuno che possa darti suggerimenti è la cosa più saggia e bella che ci sia.

Fortunatamente ho una serie di persone al mio fianco, a partire da chi collabora con me, che mi hanno dato dei suggerimenti intelligenti e penso che il lavoro di squadra abbia avuto il suo esito positivo. Pensavo al servizio a domicilio da un po' e ho deciso di lanciarlo adesso con *DanielCanzian a casa tua* ([//www.finedininglovers.it/articolo/food-delivery-ristoranti-coronavirus](http://www.finedininglovers.it/articolo/food-delivery-ristoranti-coronavirus)), per un senso di responsabilità che mi sento di avere per le persone che ho vicino e che lavorano per me. A oggi non ho licenziato nessuno, sto aspettando delle direttive da parte del governo e sto utilizzando il delivery per continuare ad avere un supporto aziendale ed evitare di lasciare a casa delle persone.

In generale il pubblico sta rispondendo bene e riceviamo numerose prenotazioni. Come si può immaginare, però, il solo servizio a domicilio è una soluzione temporanea efficace nel breve periodo se non supportata da azioni che permettano di sostenere la struttura allo stesso modo di prima".